

Vittoria della Svizzera nel "Gr. Pr. d'Europa"

di ATTILIO GAMORIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 16 (107)

L'Unità DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI' 16 APRILE 1956

INTER-ROMA 1-1

di FRANCO MENTANA

Varate le formazioni delle due "Nazionali"

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

FOLLE DI CITTADINI ATTORNO AL P.C.I. PER CONQUISTARE AL POPOLO I COMUNI E LE PROVINCE

L'attuazione della Costituzione repubblicana è la garanzia della democrazia e della libertà

La via italiana al socialismo nel discorso di Luigi Longo a Padova - Amendola parla a Napoli, D'Onofrio a La Spezia, Giancarlo Pajetta a Bologna, Scoccimarro a Siena, Secchia a Milano, Negarville a Pescara

Con la partecipazione di centinaia di migliaia di persone in un clima di entusiasmo che ha contagiato l'opinione pubblica per la politica del nostro partito gli organi del P.C.I. hanno ieri aperto la campagna elettorale in tutta Italia. Illustrando l'importanza che, per la fine della nostra Patria e per il suo rinnovamento democratico, assume la conquista dei comuni e delle province da parte del partito del lavoro...

Longo A PADOVA. Il vicepresidente del P.C.I. Luigi Longo ha parlato a una gran folla che riempiva il teatro "Verdi" e il piazzale antistante. Il compagno Longo ha iniziato con una forte polemica contro i propagandisti professionalisti dell'anticomunismo, che si fidano di vedersi ad...



NAPOLI - Il sen. Arturo Labriola parla nel comizio di apertura della campagna elettorale del P.C.I. a Napoli. Seduti, a sinistra, il sen. Cerabolini, il compagno Cacciapuoti, il compagno Giorgio Amendola.

«Le nostre carte democratiche sono perfettamente in regola. Quando non solemmo che ci è in Italia la possibilità di una via democratica al socialismo affermammo proprio la possibilità di spendere per sempre dalla nostra vita nazionale ogni residuo della nefasta politica di discriminazione e di rendere possibile l'attuazione di tutte le forze lavoratrici alla direzione del Comune e dello Stato, come alla direzione dello stesso sistema produttivo. Solo con la trasformazione politica in questo senso sarà possibile realizzare in Italia la politica di rinnovamento, di progresso sociale e le profonde trasformazioni strutturali previste dalla nostra Costituzione».

INCALMABILE IL VANTAGGIO DEI VIOLA

La Fiorentina travolge il Milan

Tre goal nella rete di Buffon, autori Prini e Virgili (2) e nessuno in quella di Sarti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE, 15. — Anche la orgogliosa squadra campione d'Italia ha dovuto inchinarsi davanti alla superiorità della Fiorentina. Gli uomini di Bernardini, riconfermando in pieno la loro superiorità in campo nazionale, hanno dimostrato anche ai «cicchi» sempre della gente che non vede, o meglio che non vuol vedere, di meritarsi in pieno il grande scudetto tricolore che presto, dalle nebulose sponde del Naviglio compirà sulle rive dell'Arno. Dopo tanti anni di speranze, illusioni e poi ancora speranze, gli sportivi fiorentini possono finalmente esultare per la prima volta e abbandonarsi a manifestazioni di gioia, poiché gli altri pubblici hanno assaporato un'emozione, durante la lunga e tormentata storia del calcio italiano.

ta la loro perfetta preparazione atletica. I campioni lombardi sono ancora da spietato per certe frotte dei loro uomini migliori e per certe trame ricamate (troppo ricamate, anzi) ma non possono competere oggi, sul piano generale, con i rivali fiorentini. La Fiorentina, infatti, è stata nettamente superiore per arguzia e praticità di gioco. I viola hanno lavorato in continuità sottoponendo gli avversari ad un elevato ritmo di gioco senza peraltro dimenticare la qualità del gioco che è stato di elevato livello. Gioco bello, moderno, convincente quello della Fiorentina, fatto di rapidi passaggi, dispostissimi e certanti, di rilanci improvvisi e micidiali, il tutto condotto da pericolosissimi tiratori in rete del loro ma discontinuo Buffon.

Così il 3-0

FIORENTINA: Sarti, Magliani, Cervato, Chiappella, Orzan, Segato, Jolinho, Gratton, Virgili, Montanari, Prini. MILAN: Buffon, Beraldo, Zaccanti, Ganczer, Pedroni, Bergamini, Bignardi, Fardullo, Nordahl, Schifano, Dal Monte. ARBITRO: Orlandini di Roma. RCH: nel primo tempo al 15' Prini; al 37' Virgili. Sedia ripresa al 47' Virgili. CALCI D'ANGOLO: 5 a 1 per la Fiorentina. NOTE: spettatori 65.000 circa; incasso 5 milioni. Tempo completo all'110 e poi 10 minuti di pioggia sul tutto. Terreno scivoloso. Leggeri infortuni a Prini, Orzan e Virgili.

DOPO QUASI NOVE ANNI DI UN'AMMINISTRAZIONE FALLIMENTARE

La D.C. costringe Rebecchini a ritirarsi per tentare di prevenire la condanna degli elettori

L'ipocrita comunicazione ufficiale - L'ex sindaco sarà candidato al Consiglio provinciale - Strada aperta per Tupini e per la triplice alleanza padronale - Le smentite di Palmitessa - Fanfani si giustifica per le mancate autonomie locali

Rebecchini ha rinunciato ad essere riconfermato sindaco di Roma. L'annuncio è stato dato personalmente dall'ingegner Rebecchini alla segreteria della giunta di Roma. Nel momento in cui compareva il nostro giornale, il compagno Rebecchini era in un'aula del Parlamento nazionale del mio partito che non desidero per me la carica di sindaco e che, nell'interesse di quella comunità unita qui delibero, farò ritirare questo momento tutti i da di Roma, sono disposto a far parte della lista anche come semplice candidato. Intendo rivedere le non poche notizie inesatte che in questi giorni sono apparse. La strada per Tupini è dunque liberata. La triplice alleanza padronale, la destra economica e politica, gli interessi dei trusts industriali del Nord hanno prevalso. Questo è il primo sacrificio del siluramento di Rebecchini e della implacabile designazione di Tupini a sindaco di Roma. La D.C. tenterà di spacciare all'opinione pubblica il cambio della guardia in Campidoglio per un impegno a meglio operare nei prossimi quattro anni. Ma si dispiace quando ormai la notizia era trapelata negli ambienti giornalistici, se fatto è certo che la clamorosa rinuncia di Rebecchini non rappresenta altro che l'ipocrita, vergognosa confessione del fallimento di ben otto anni di amministrazione di un partito di destra. La D.C. parte, il nome del senatore Umberto Tupini è fra i meno idonei per poter essere accreditato come quello di un uomo nuovo.

Un bilancio fallimentare



Nove anni di permanenza di Rebecchini in Campidoglio sono costati assai cari ai romani.

- 1. A 120 miliardi ammontano i debiti del Comune (mentre gli speculatori sulle aree hanno visto aumentare il valore dei loro terreni di 60-70 miliardi l'anno).
2. Pietraltina, Gordiani e le altre borgate esistono ancora. Nuova migliaia di baracche sono sorte alla periferia e fin nel cuore dei quartieri.
3. La legge del 1941 per le zone industriali non è stata realizzata.
4. Tutti i settori dei servizi pubblici sono in crisi: le aule scolastiche sono insufficienti; gli ospedali sono inadeguati al fabbisogno; la rete metropolitana è ancora in alto mare; la rete metropolitana è ancora in alto mare.

Di questa situazione è responsabile la D.C. che non sconfessa i 49 anni, di Rebecchini

La giornata politica domenicale ha registrato infine, la consueta abbondanza di comizi elettorali. L'assemblea nazionale della D.C. si è conclusa in serata con i discorsi di Segni e di Fanfani, i quali hanno confermato la deludente consistenza degli atteggiamenti democristiani. Come nella piazza d'Italia, anche al P.C.I. sono rimaste le solite parole d'ordine. Evidenti è stato tuttavia costretto a giustificarsi da alcune critiche rivolte da alcune oasi del partito. Il proposito della nostra politica è quello di una situazione internazionale nella quale i veri e legittimi interessi e i diversi partiti che si rappresentano avranno la loro democrazia e democrazia sono, in cui maggioranza e minoranza avranno uguale diritto di esistere e di competere, in cui la minoranza potrà sempre esprimere democraticamente il suo dissenso.

La giornata politica domenicale ha registrato infine, la consueta abbondanza di comizi elettorali. L'assemblea nazionale della D.C. si è conclusa in serata con i discorsi di Segni e di Fanfani, i quali hanno confermato la deludente consistenza degli atteggiamenti democristiani. Come nella piazza d'Italia, anche al P.C.I. sono rimaste le solite parole d'ordine. Evidenti è stato tuttavia costretto a giustificarsi da alcune critiche rivolte da alcune oasi del partito. Il proposito della nostra politica è quello di una situazione internazionale nella quale i veri e legittimi interessi e i diversi partiti che si rappresentano avranno la loro democrazia e democrazia sono, in cui maggioranza e minoranza avranno uguale diritto di esistere e di competere, in cui la minoranza potrà sempre esprimere democraticamente il suo dissenso.

La giornata politica domenicale ha registrato infine, la consueta abbondanza di comizi elettorali. L'assemblea nazionale della D.C. si è conclusa in serata con i discorsi di Segni e di Fanfani, i quali hanno confermato la deludente consistenza degli atteggiamenti democristiani. Come nella piazza d'Italia, anche al P.C.I. sono rimaste le solite parole d'ordine. Evidenti è stato tuttavia costretto a giustificarsi da alcune critiche rivolte da alcune oasi del partito. Il proposito della nostra politica è quello di una situazione internazionale nella quale i veri e legittimi interessi e i diversi partiti che si rappresentano avranno la loro democrazia e democrazia sono, in cui maggioranza e minoranza avranno uguale diritto di esistere e di competere, in cui la minoranza potrà sempre esprimere democraticamente il suo dissenso.



FIORENTINA-MILAN 3-0: il primo goal, segnato da Prini (fuori quadro). A sinistra, Montanari

Sukarno visiterà l'URSS in settembre. MOSCA, 15. — Il presidente dell'Indonesia, Sukarno, ha accettato un invito a visitare l'Unione Sovietica al primo di settembre.

Riduzioni dei prezzi in alcune province cinesi. PECHINO, 15. — Negli ultimi tempi i prezzi di varie merci sono scesi considerevolmente in alcune province cinesi.

Giuncarico (Grosseto) sarà sospesa sino all'11. Mentre erano in corso di alcuni verificarsi della linea Roma-Genova, sul campo ferroviario, hanno trasportato la potente carica in un campo dove hanno fatto brillare. Il risultato è stato un'ingente quantità di tritolo inesplosivo, venuto alla luce in un campo di esplosivo, evidentemente piazzato dai tedeschi nel 1944 e che per cause sconosciute non era stato fatto saltare.



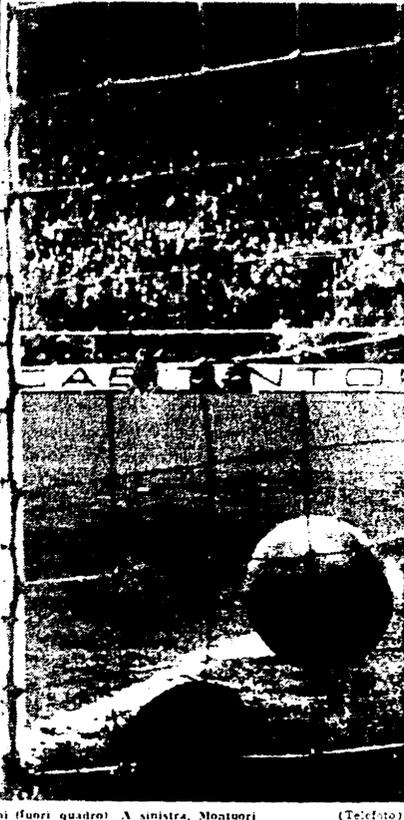
FIORENTINA-MILAN 3-0: il primo goal, segnato da Prini (fuori quadro). A sinistra, Montanari

L'AVEVANO DEPOSITATA I NAZISTI NEL '44 Un'ingente carica di esplosivo rinvenuta sulla Roma-Genova

GIUNCARICO (Grosseto) sarà sospesa sino all'11. Mentre erano in corso di alcuni verificarsi della linea Roma-Genova, sul campo ferroviario, hanno trasportato la potente carica in un campo dove hanno fatto brillare. Il risultato è stato un'ingente quantità di tritolo inesplosivo, venuto alla luce in un campo di esplosivo, evidentemente piazzato dai tedeschi nel 1944 e che per cause sconosciute non era stato fatto saltare.

Undici giovani terroristi missini arrestati l'altra notte a Torino. Si proponevano di compiere attentati alle sedi dei partiti democratici

TORINO, 15. — La squadra politica della Guardia di finanza ha arrestato per mezzo di un gruppo di agenti. Gli uomini erano disposti a compiere attentati alle sedi dei partiti democratici. Gli arrestati sono stati denunciati in stato di arresto. Ecco i nomi degli arrestati: Pasquale Simoncini, Camillo Vasta, Benito Camparolo, Sergio Audino, Renato Di Giora, Paolo Folco, Carmelo La Malfa e Giovanni Prati. Anche a casa del genero Costa (Genova), è stato trovata una ingente quantità di tritolo per un attentato.



FIORENTINA-MILAN 3-0: il primo goal, segnato da Prini (fuori quadro). A sinistra, Montanari

Bulganin e Krusciov in viaggio per l'Inghilterra

MOSCA, 15. — Bulganin e Krusciov sono partiti oggi da Kaliningrad per l'Inghilterra a bordo dell'incrociatore «Orionide». Gli statisti sovietici erano giunti alla stazione ferroviaria centrale di Kaliningrad, provenienti da Mosca, dopo un viaggio di 28 ore. Ricevuti da alcune personalità tra le quali Vilis Latus, presidente della Repubblica sovietica lettone e presidente del Soviet delle Nazionalità dell'URSS, essi hanno raggiunto poco dopo in automobile la base navale di Baltisk, distante 35 km. da Kaliningrad. A Baltisk essi sono saliti a bordo dell'incrociatore che è salpato alle 15 e si ritiene giungerà a Portsmouth mercoledì.

Improvvisamente, naturalmente, nel caso tutt'altro che certo che la D.C. possa continuare ad imporre un suo sindaco a Roma.

In questa luce, affatto ridoia appare una esultanza inviata dal rag. Palmitessa riguardo al testo del resoconto da noi pubblicato ieri, della riunione della commissione elettorale. Il crollo della can-

compire attentati nel periodo che va dal 18 al 25 aprile, contro le sedi dei partiti democratici. Alcuni degli undici formati erano stati applicati in due episodi avvenuti nell'ottobre scorso: nel giro di un paio di settimane esplosero in due località pescherecce di Torino (Cascina, conamenti, quello che provocava qualche danno a una sede regionale dell'ANPI) e a un centro abitato della zona di S. Rita.